

Riciclo in closed-loop per i flessibili in UK

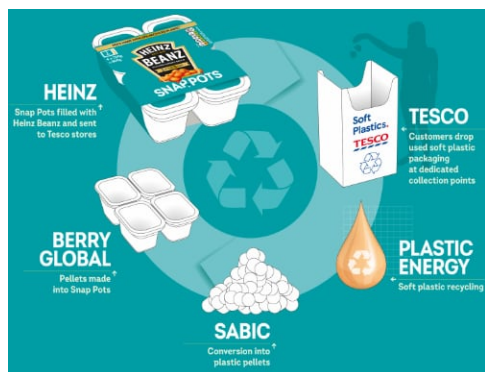
Imballi raccolti nei supermercati e avviati a riciclo chimico per ottenere feedstock riutilizzati nella sintesi di polipropilene per packaging.

17 giugno 2022 08:47

Da un'iniziativa volontaria di Sabic, Tesco, Heinz e Berry nasce nel Regno Unito un progetto di recupero a fini di riciclo chimico in closed-loop di imballaggi flessibili. Questi, una volta divenuti rifiuti, vengono raccolti nei punti vendita della catena Tesco e riutilizzati da Sabic come feedstock per produrre polipropilene circolare, mediante attribuzione di massa certificata ISCC Plus.



Il recupero dei rifiuti plastici avviene mediante la trasformazione in olio di pirolisi (Tacoil fornito da Plastic Energy) introdotto come feedstock alternativo a quelli fossili nella produzione di materie plastiche presso gli impianti Sabic.



La resina così ottenuta, parte del portafoglio TruCircle, viene impiegata da Berry Global per produrre i contenitori per microonde destinati a Heinz per Beanz Snap Pots, contenenti il 39% di polipropilene circolare (mass balance), con proprietà pari al vergine. Anche il contenuto di feedstock da riciclo chimico negli Snap Pot di Heinz, oltre che nella resina, è certificato mediante bilancio di massa secondo il programma ISCC Plus.

Il progetto, ancora in fase sperimentale, rientra nell'impegno dichiarato da Heinz di rendere riciclabile, riutilizzabile o compostabile il 100% dei suoi imballaggi entro il 2025.

Gli imballaggi flessibili sono difficili da recuperare: nel 2020 solo il 6% è stato riciclato nel Regno Unito. Tesco ha iniziato a raccogliere packaging flessibili nel 2021 all'interno dei suoi punti vendita per aiutare a colmare questa lacuna. Con l'avvio di questo e di altri progetti analoghi, l'attenzione si sposta dalla raccolta all'effettivo riutilizzo di questa tipologia di imballaggi in plastica, difficili da riciclare per via meccanica.

© Polimerica - Riproduzione riservata